

KILOMETRO zero

ANTIDOTO ALLA SONNOLENZA DEL NOSTRO TERRITORIO

Numero quarantaquattro - Anno V

Febbraio 2020

NON SIAMO ALLODOLE

appunti per la prossima campagna elettorale



Periodico a distribuzione gratuita. E' possibile richiedere una copia all'indirizzo mail partecipando@libero.it o sulla pagina Facebook Kilometrozero



Su il sipario

EditoriALE di Alessandra Savino

<<Il politico diventa uomo di stato quando inizia a pensare alle prossime generazioni invece che alle prossime elezioni>>.

La citazione di Winston Churchill, capitata sotto il mio sguardo di recente mi ricorda, in quanto cittadina di Palo del Colle, che presto sarò chiamata ad esprimere un voto insieme a tutti i miei compaesani. Ma chi voteremo? E, soprattutto, quali programmi proporranno i candidati? Quali promesse faranno ai cittadini? Noi della redazione di Kilometrozero ci siamo chiesti se la popolazione di Palo del Colle si sta interrogando come noi su tali aspetti, se si sente abbastanza coinvolta in questa fase pre-elettorale e se chiede di essere maggiormente informata sui fatti. Arrivare al fatidico giorno delle elezioni senza avere le idee ben chiare è un rischio

che si corre molto spesso. Il Cinema, italiano e straniero, non ha perso la ghiotta occasione, nel corso degli anni, per trarne pellicole di successo. Celebri scene di elezioni si rivedono in film come "Fantozzi subisce ancora", "Bianco, rosso e Verdone", "Baaria", "Don Camillo e l'Onorevole Peppone" fino ad arrivare al più contemporaneo "Qualunque". Emblematico, poi, il titolo "Candidato a sorpresa", farsa satirica sulla realtà americana che ci riporta alla faticosa domanda: *chi saranno i protagonisti della prossima propaganda elettorale?* L'attesa non fa che aumentare la suspense fra i cittadini che attendono con ansia il finale, sperando in un *happy end*, del 'film' prossimamente in scena in tutte le cabine elettorali di Palo del Colle. •



Le aspettative dell'elettore palese

di Annarita Calabrese

Il diritto di voto e ancor più il suffragio universale sono importanti conquiste del XX secolo. In antichità e nel Medioevo esistevano forme embrionali di voto o di sorteggio per l'accesso alle cariche politiche, ma coinvolgevano una parte limitata della popolazione, di solito esclusivamente le classi più elevate e colte della società. Oggi, con l'affermazione del costituzionalismo moderno e del principio di uguaglianza, la totalità della popolazione maggiorenne, salvo casi eccezionali di esclusione dai diritti costituzionali, è chiamata a partecipare all'elezione dei propri rappresentanti. A breve, i cittadini di molti comuni italiani, tra cui Palo del Colle, dovranno esercitare questo importante diritto-dovere alle elezioni amministrative. Ma c'è scarsa informazione a riguardo. L'elettore palese in questo momento si presenta idealmente come un Giano



Giano bifronte

bifronte, l'antica divinità raffigurata con due volti, che guarda in direzioni opposte, cioè contemporaneamente verso il passato e verso il futuro. Il problema del nostro elettore è una certa sfiducia nel futuro, alla luce delle deluse aspettative passate: gli piacerebbe tanto sognare e auspicare un paese moderno e attrezzato, in cui i servizi al cittadino siano presenti e funzionanti, ma nutre scarsa fiducia nella possibilità che il suo auspicio si realizzi. Tra i cambiamenti di cui il paese necessita, secondo i cittadini, ci sono il miglioramento della viabilità stradale, la sicurezza e la realizzazione di luoghi di aggregazione. La percorribilità di alcune strade è fortemente compromessa,

in specifici momenti della giornata, in punti nevralgici del paese. Il parcheggio indiscriminato di automezzi penalizza notevolmente lo scorrimento del traffico. L'istituzione di aree di parcheggio a pagamento, opportunamente tracciate e distribuite, ma anche sorvegliate da Ausiliari del traffico, non solo regolarizzerebbe la viabilità, ma creerebbe opportunità di lavoro per i giovani. In fatto di percorribilità e vivibilità del paese, i cittadini manifestano il desiderio che alcune zone siano rivalutate innanzitutto da una adeguata illuminazione. Ci sono strade impercorribili a piedi di sera a causa dell'assenza di illuminazione. I più informati si chiedono se il paese abbia i requisiti per partecipare ai bandi europei per il finanziamento dell'illuminazione pubblica, finalizzata al risparmio energetico. Ciò permetterebbe di potenziare l'illuminazione pubblica per mezzo di fondi

europei e con un limitato consumo energetico. Inoltre l'elettore si aspetta, dalla nuova amministrazione, la costruzione o la riqualificazione di zone ad uso parchi per il passeggio e l'intrattenimento dei bambini all'aperto; l'istituzione di un centro di primo soccorso per emergenze mediche, necessità espressa trasversalmente da tutte le fasce della popolazione; la creazione di luoghi di ritrovo come cinema, teatri, una piscina a gestione comunale, cioè occasioni di aggregazione che conferiscano al paese una vivacità culturale nuova e attraente. L'istruzione è un altro tema caro alla popolazione: c'è chi pone l'accento sulla necessità di potenziare i sistemi di sicurezza delle scuole per evitare furti e atti di vandalismo nei locali scolastici. E c'è anche chi desidererebbe arricchire il panorama scolastico palese con scuole secondarie di secondo grado. E l'elenco potrebbe continuare. La speranza è che le necessità dei cittadini siano prese in considerazione e che il bene del paese sia lo scopo principale di chi lo amministrerà. •

**L'elettore palese
come una figura
mitologica.
Cosa aspettarsi
dalle imminenti
elezioni?**



Il coinvolgimento dei cittadini nella politica locale di Marilena Cascelli e Gianna Larosa

Quando chiudiamo i nostri lavori in redazione, siamo già alla terza decade di febbraio, il Palio del Viccio è prossimo e concluderà come tradizione il Carnevale 2020. Tranne il calendario, nulla lascia presagire la vicinanza alle elezioni amministrative previste per fine maggio. Se forte è il silenzio della Politica Palese che di dichiarazioni ufficiali non ne ha rilasciate ancora alcuna, altrettanto forti sono i rumori non sentiti ed occultati dei tavoli ed incontri più o meno segreti che le varie fazioni intrattengono. Fughe di notizie, nomi che fioccano a destra e a manca, pettegolezzi da bar o da WhatsApp, allusioni più o meno precise in vaghi e non meglio chiariti post su Facebook,

sono gli unici elementi su cui possono fantasticare e rimuginare i cittadini che sono sempre più ansiosi di dare un volto al/ alla futuro/a Sindaco/a. Sarà il medico di turno con il suo bollettario delle ricette? O un prescelto che non ha mai bazzicato nei meandri della politica? O, ancora meglio, un tecnico esperto che sa cos'è il diritto amministrativo e la finanza locale? Eppure è passato circa un anno dalle dimissioni dell'ex Sindaco Zaccheo, e, quindi, di tempo per organizzarsi e per proporre progetti di crescita, se n'è avuto! Sembra che le elezioni regionali concomitanti abbiano condizionato non poco questi fantomatici incontri, (e forse erano proprio queste le intenzioni nelle tardive dimissioni Zaccheo!) dove, come in un tavolo da poker, ognuno rilancia a seconda di quanti voti ha accumulato alle scorse verifiche elettorali e a seconda delle certezze possedute o meno sullo schieramento regionale da supportare. Di incontri con i cittadini o di proposte di coinvolgimento popolare non si registra alcuna iniziativa se non una, timidissima e isolata, presentata nei primi giorni di dicembre dal gruppo Fuoridalcomune e tenutasi in un sito privato. Peccato che a quell'evento non ne sono seguiti altri, pubblici, nonostante i partecipanti avessero manifestato una forte voglia di dire e far conoscere il



proprio punto di vista. Il gruppo Noiconte ricerca il proprio capo su Facebook chiedendosi dove fosse, mentre D. Conte sempre su Facebook chiede a inizio febbraio ai cittadini-social (e non a quelli no-social), se gradiscano o meno un gruppo civico di centro; il gruppo SI rivendica la propria politica partitica e di orientamento di sinistra; Forza Italia si fa vedere con l'Ing. Amendolara che protesta per la segnaletica sulla SS96 e propone ricorsi tributari contro le buste verdi che hanno invaso le cassette delle lettere nei primi giorni dell'anno; il PD cerca di farsi avanti tra i numeri incerti di partecipazione cittadina alle primarie regionali e qualche rivendicazione di titolarità su

progetti finanziati; la Lega fa il suo debutto con il simbolo rilasciato a R. Della Guardia; Palo nel Cuore continua a studiare e a farsi ricordare sempre sui social; Palo Futura con il logo di Fratelli d'Italia forse è un po' condizionato dalle candidature per la Regione e poco si vede sul territorio locale; Italia in Comune è in cerca della sua identità e non riconosce ancora il limite di confine tra la città di Bitonto e la città di Palo del Colle; infine, ma non da ultimo, c'è poi Palo 5 Stelle, che si mantiene coerente con sé stesso e propone e informa costantemente su fondi che il Movimento eroga. Tale elenco è da considerarsi naturalmente indicativo e non esaustivo, essendoci sul territorio sicuramente altri gruppi politici e partitici come i Socialisti, l'UDC, ecc., ma di cui scarse o nulle sono le notizie, e alcune altre novità, più o meno ufficiali, che in qualche modo cercano di far notare la propria presenza, ma per lo più sempre e solo sui social, vera piazza virtuale di confronto e conclamazione, come il gruppo/pagina pubblica "Lisolachenoncè", che si propone come obiettivo, comune in verità un po' a tutti, di costruire una grande squadra! Nulla si intravede per strada e nelle piazze: qualche capannello a bordo strada fa presagire una tratta sui voti, ma niente di più! Di progetti per la città, idee per recuperare fondi, soluzioni agli annosi problemi che vivono i paesi, se ne discute? E dove? Tutto si riduce sullo schermo virtuale dello smartphone. E forse quando il dado sarà tratto, finalmente sapremo quali sono i volti dei candidati tanto attesi in questo ultimo anno, e vedremo e leggeremo i programmi e progetti come in un libro dei sogni dove almeno in quel momento tutti insieme sogneremo come allodole una Palo luccicante, sublime e fantastica! •

**Analizziamo la
situazione dei vari
schieramenti
locali.**



Palazzo San Domenico—sede comunale.



"La parola all'esperto"

di Stefano Manco

Intervista a Marco Cappato

In questo numero di KilometroZero abbiamo avuto la fortuna di incontrare Marco Cappato, noto politico e attivista civico, esponente dei Radicali italiani, tesoriere dell'Associazione "Luca Coscioni", due volte parlamentare europeo, consigliere comunale della città di Milano, promotore del Congresso mondiale per la libertà di ricerca e della campagna Eutanasia legale, recentemente salito agli onori delle cronache per la decisione della corte costituzionale sul caso DjFabo.

Partiamo proprio da qui: in Italia oggi, grazie a te, aiutare a morire non è più reato. Un esempio virtuoso di disobbedienza civile che, partendo dalla raccolta di milioni di firme e dalla conseguente presentazione di una proposta di legge di iniziativa popolare (ad oggi ancora inascoltata) è arrivata a conclusione con la recente sentenza della corte costituzionale. Sei soddisfatto del risultato raggiunto o proseguirai con le azioni di disobbedienza civile?

Purtroppo, a differenza dei normali cittadini che sono oramai pronti, i partiti nazionali ancora si rifiutano di affrontare apertamente questo tema. Dunque, l'unica scelta a mia disposizione è quella di proseguire con l'azione di disobbedienza civile anche all'interno dell'altro processo aperto a carico di Mina Welby e mio, per affermare il diritto di tutti a vivere liberi fino alla fine.

Ultimamente hai scelto di rimanere totalmente al di fuori dei recinti partitici. Come mai? Hai perso la speranza e non credi più nella democrazia?

I grandi temi del nostro tempo - dal cambiamento climatico all'immigrazione, dalle crisi economico-finanziarie alla rivoluzione tecnologica - non sono affrontabili guardando soltanto al breve periodo e limitando lo sguardo esclusivamente al livello nazionale. Inoltre, le assemblee di eletti e gli stessi governi ruotano attorno a una dimensione puramente nazionale. Sono dunque popolate di politici che si sentono, a ragione, sempre più impotenti e frustrati, lasciando così prevalere una politica fatta di insulti e faziosità. Io credo nella democrazia rappresentativa, e proprio per questo credo che vada rivalutata con il rafforzamento di strumenti di partecipazione del cittadino, anche a livello europeo e mondiale. Con Eumans (il nuovo movimento paneuropeo di Marco Cappato) ci stiamo concentrando proprio su questo.



Montesquieu diceva che il sorteggio è proprio della natura della democrazia, opponendolo al metodo del voto che sarebbe invece espressione delle élite dominanti; esiste oggi un modo per far convivere democrazia rappresentativa e coinvolgimento popolare?

Si stanno moltiplicando nel mondo esempi di assemblee composte da cittadini estratti a sorte che riescono ad affrontare questioni sulle quali i politici eletti rimangono impantanati. Non contrapporrei il metodo del voto a quello dell'estrazione, però. Sono strumenti complementari. L'estrazione consente di coinvolgere anche quei cittadini che non stanno cercando il consenso, ma che sono disponibili a

lavorare per trovare soluzioni concrete. Con Mario Staderini e Lorenzo Mineo abbiamo presentato una proposta di iniziativa popolare su questo e a breve inizieremo a raccogliere le firme. Spero che saranno tanti gli amministratori locali a voler aderire.

Mancano pochi mesi alle elezioni comunali di Palo del Colle, cosa, secondo te, dovrebbe assolutamente essere presente nel programma di un buon amministratore locale?

Prima del programma, parla il vissuto di ciascuno: ciò che si è fatto, nella vita e in politica. Come obiettivi, a mio avviso ci sono due urgenze: partecipazione dei cittadini e qualità dell'ambiente. E' fondamentale lavorare sui rifiuti e sull'economia circolare. Abbiamo preparato, con Andrea Salimbeni, ricercatore energetico all'università di Firenze, una proposta di delibera comunale per ottimizzare il ciclo dei rifiuti. E' un documento pubblico, a disposizione di tutti che trovate sul nostro sito www.alcuoredellapolitica.net

Cosa possiamo fare, in veste di cittadini, per far rispettare il nostro diritto a partecipare e ad essere informati sulle attività della giunta comunale?

Bisogna leggere attentamente lo statuto di ciascun comune, capire quali sono gli strumenti a nostra disposizione e pretendere che vengano rispettati. E poi organizzarsi per seguire a turno i lavori del consiglio, chiedendo che sia tutto pubblicato su Internet, archiviato in modo semplice, in modo da potere risalire in ogni momento alle responsabilità di ciascuna decisione. •



...che bella notizia!

di Rosanna Bertolino

Il confronto aperto è sempre una bella notizia! E questa volta il confronto sarà di natura politica e ci sarà offerto dal Circolo Ricreativo Arci Capafresca e dall'Associazione Parteciparlando. L'idea è quella di ...chiare un po' le idee, dando la parola ai candidati Sindaci che si proporranno alle prossime primaverili elezioni comunali. Ad oggi non abbiamo i nomi, ma come si svolgerà tale confronto? Lo abbiamo chiesto a **Giuseppe Mastrandrea**, Presidente di Arci Capafresca, circolo che sul nostro territorio si occupa di cinema, letteratura, ambiente, informazione, formazione ed, ovviamente, politica. L'idea, originale e bella, è quella di creare un fascicolo da sottoporre ai candidati sindaci, fascicolo che contenga dati e statistiche sulle varie problematiche locali, quindi sull'occupazione, sui servizi sociali, sull'ambiente, sulla cultura, sullo sviluppo economico sulla vita palese a trecentosessanta gradi... in modo da avere da ognuno di loro, tutti riuniti nello stesso spazio (il nostro "contenitore" Rigenera) e nello stesso tempo, un tempo "misurato" ed uguale per tutti, indicazioni concrete sulle individuali proposte di soluzione. Senza retorica e con manifestazione di intenti e di fatti. •



EDITORE



Associazione Parteciparlando

C.so Vittorio Emanuele. 126

70027 Palo del Colle (BA)

E-mail: parteciparlando@libero.it

Registrato presso il Tribunale di Bari. n° 246/2013

Direttore responsabile: Alessandra Savino

Illustrazione in copertina: Anna Franca Coviello

REDAZIONE

Rosanna Bertolino

Annarita Calabrese

Giuseppe Calemma

Marilena Cascelli

Giovanna Larosa

Stefano Manco

Massimo Marech

Viviana Tarantino



Kilometrozero

QUESTO NUMERO E' OFFERTO DA:

